INFORMATIVA AL CONSENSO INFORMATO IL SONDAGGIO DELLE VIE LACRIMALI

Gentile Signora, Egregio Signore,

Lei è affetto da OSTRUZIONE DEL DOTTO NASOLACRIMALE

OCCHIO: Destro Sinistro Entrambi

* **Il trattamento proposto**

Il trattamento chirurgico consigliato per la guarigione o per migliorare la prognosi è il SONDAGGIO DELLE VIE LACRIMALI, intervento eseguito in narcosi che consiste nel passaggio di un sondino nelle vie lacrimali per interrompere l’ostruzione.

Le eventuali terapie da effettuare prima dell’intervento chirurgico consigliato sono eventuale antibiotico topico (gocce oculari) e massaggio idrostatico. Il massaggio consiste in pressioni dall’alto verso il basso lungo la radice del naso a livello del sacco lacrimale.

* **I potenziali benefici e inconvenienti**

I benefici attesi dall’intervento consigliato: riduzione o scomparsa della epifora (lacrimazione), della secrezione, delle infezioni recidivanti, tutte conseguenze dell’ostruzione delle vie lacrimali. Tale risultato è correlato alle eventuali anomalie anatomiche delle vie lacrimali e all’età alla quale viene effettuato l’intervento. alla quale viene effettuato l’intervento. Nella maggioranza dei casi l’ostruzione si risolve spontaneamente o grazie alla terapia e massaggio entro il primo anno di vita. Se ulteriormente perdurante è bene non attendere oltre i 12 mesi di vita altrimenti le possibilità di successo si riducono.

I possibili rischi e complicanze connessi all’intervento consigliato:

* creazione di false vie: invece di passare attraverso il dotto nasolacrimale e fuoriuscire dal meato inferiore si può creare una via diversa.
* persistenza dell’epifora anche dopo il sondaggio per insuccesso della procedura o per una nuova occlusione di un segmento dell’apparato lacrimale, inclusa la possibilità di una stenosi canalicolare prossimale
* inefficacia del trattamento nei casi di anomalie anatomiche, età maggiore dei dodici mesi, presenza di un’ostruzione ossea o ipertrofia marcata della mucosa del dotto nasolacrimale
* lacerazione dei puntini lacrimali: passando con lo strumento per rompere l’ostruzione può succedere che si crei una lacerazione dei puntini lacrimali. Tale situazione però si risolve spontaneamente.
* Tali complicanze possono richiedere la necessità di ulteriori interventi chirurgici:
* la possibilità di dover modificare o ampliare l’intervento, così come già programmato e autorizzato, di fronte a situazioni impreviste e al momento difficilmente prevedibili: nessuna;
* **Le possibili alternative**

Non ci sono alternative terapeutiche, a sostanziale parità di efficacia. Attualmente il trattamento efficace indicato è quello chirurgico.

* **Le probabilità di successo**

Le probabilità di risoluzione spontanea, elevate entro il primo anno di età, grazie anche ad opportuna terapia e massaggio, diminuiscono con l’avvicinarsi o oltrepassare l’età di 2 anni. Le possibilità di successo del sondaggio calano al 85% dopo i 18 mesi riducendosi ulteriormente col progredire dell’età.

* **I possibili problemi collegati al recupero o alla piena guarigione**

I disagi, gli effetti indesiderati e le conseguenze inevitabili dell’intervento sono:

* sanguinamento temporaneo dal naso;
* modesto ematoma palpebrale;
* secrezione oculare e epifora;
* terapia topica con colliri;
* necessità di altri sondaggi o di intervento di intubazione delle vie lacrimali o di dacriocistorinostomia: in caso di fallimento dei sondaggi si deciderà di eseguire una intubazione delle vie lacrimali. Nei casi di fallimento dell’intubazione si passerà alla dacriocistorinostomia.
* **I possibili esiti del non trattamento**

Persistenza della lacrimazione e di infezioni recidivanti con conseguente disidratazione cutanea palpebrale e necessità di interventi sempre più invasivi per tentare di risolvere il problema.

Eventuali considerazioni specifiche relative al caso oggetto di consenso.

Dopo aver letto e compreso l’informativa sopra riportata, con la presente dichiarazione, da valere come manifestazione piena, libera ed incondizionata della mia volontà, io sottoscritto:

Do il consenso Non do il consenso

a sottopormi all’intervento proposto, dopo aver ricevuto adeguate informazioni dal Dr. ed averle comprese.

Sono stato altresì informato dallo stesso della possibilità di revocare in qualsiasi momento il consenso all’esecuzione dell’atto sanitario proposto.

Dati del dichiarante:

* paziente
* tutore del paziente interdetto;
* curatore del paziente inabilitato;
* genitori\* del paziente minorenne
* minorenne (nei casi previsti: malattie trasmesse sessualmente, procreazione responsabile; interruzione di gravidanza se c’è stata autorizzazione del giudice tutelare; uso personale di sostanze stupefacenti)

in stampatello riportare nome e cognome e data di nascita del dichiarante, se diverso dal paziente

Data Firma del paziente / tutore / genitori\*

\*Nel caso di minore è necessario che entrambi i genitori siano informati e prestino il loro consenso, anche nel caso di genitori separati o divorziati e di affidamento del minore ad un solo coniuge. Solo in caso di assenza di un genitore per lontananza o impedimento o incapacità naturale che rendano impossibile ad uno dei genitori l’esercizio della potestà, tale potestà può esser esercitata in modo esclusivo dall’altro coniuge. In questo caso il genitore presente deve compilare un’autocertificazione con cui attesti, sotto propria responsabilità, la sussistenza della condizione che determina l’impossibilità a prestare il consenso dell’altro coniuge.

Data Firma del Medico